

BANDO **WELFARE**



FONDAZIONE MANODORI

1	PREMESSA	p. 3
1.1	Risorse a disposizione	
1.2	Finanziamento e cofinanziamento	
2	OBIETTIVI E LINEE GUIDA	p. 4
2.1	Temi di progettazione	
2.2	Requisiti di ammissibilità	
3	SOGGETTI PROPONENTI	p. 7
3.1	Partner co-beneficiario	
3.2	Rete progettuale	
4	LE FASI DEL BANDO	p. 8
5	PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	p. 8
5.1	Modalità di presentazione	
5.2	Documentazione da presentare	
5.3	Ambiti territoriali	
5.4	Durata	
6	CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 10
7	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO	p. 11
7.1	Revoca e decadenza del contributo	
8	MONITORAGGIO DEI PROGETTI E VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE	p. 12
9	COMUNICAZIONE	p. 13

1. PREMESSA

Il perdurare degli effetti dell'epidemia Covid-19 sta avendo delle ricadute molto serie non solo a livello sanitario ed economico, ma in modo sempre più evidente a livello sociale, esacerbando dinamiche che rendono fragile la collettività.

L'inasprirsi della crisi economica ed internazionale sta ponendo all'attenzione con maggiore forza il problema del divario tra bisogni sociosanitari, di accoglienza, di tenuta dell'equilibrio sociale e di coesione cui appare impellente rispondere. La possibilità di copertura pubblica dei bisogni richiede un ripensamento delle tradizionali forme di assistenza e inclusione messe in campo. Emergenze che diventano vita quotidiana e che richiedono in modo esplicito la necessità di un modello di welfare che coinvolga direttamente la società civile e la comunità.

La sfida non consiste nel far fronte estemporaneamente ai bisogni peculiari di questo tempo, bensì nella capacità di rispondere alle tante esigenze in modo inedito, assumendo nuovi paradigmi in grado di cogliere le opportunità che si stanno presentando, per rispondere alle fragilità sociali amplificate dall'epidemia, allo smarrimento di tanti giovani, attraverso l'accoglienza, l'inclusione e il rafforzamento della coesione sociale.

Il Bando Welfare proposto dalla Fondazione Manodori intende, tra i suoi obiettivi, potenziare il coinvolgimento dei giovani in attività propositive e generative riconoscendo loro un ruolo da protagonisti intraprendenti, costituire alleanze che ispirino la sussidiarietà circolare, alla collaborazione paritetica di pubblica amministrazione, organizzazioni della società civile per la produzione di beni e servizi di interesse generale.

Il Bando vuole raggiungere trasversalmente più beneficiari, ricucendo i divari sociali e facendo dialogare le diverse generazioni nei luoghi della comunità promotori di welfare.

Tali processi verranno favoriti anche dalla messa a terra dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che stimolerà le pubbliche amministrazioni ad avviare processi di co-progettazione per rispondere ai nuovi bisogni e di cui le proposte dal Bando devono necessariamente tenere conto, consapevoli che è oggi imprescindibile aumentare il coinvolgimento e la partecipazione diretta delle persone e delle organizzazioni affinché tali interventi diventino efficaci *per e nella* comunità.

1.1 Risorse a disposizione

Il Bando Welfare mette a disposizione complessivamente un massimo di 250 mila euro.

Il contributo richiesto alla Fondazione non deve, a pena di inammissibilità, essere inferiore ad euro 20.000 e superiore ad euro 40.000.

1.2 Finanziamento e cofinanziamento

Le iniziative progettuali elaborate devono presentare un cofinanziamento, con fondi propri dell'ente richiedente e dei partner co-beneficiari, almeno pari al 25% dei costi complessivi (il contributo della Fondazione non potrà comunque eccedere il 75% dei costi preventivati e successivamente rendicontati e documentati dall'ente richiedente/assegnatario di contributo). L'ammontare richiesto dovrà comunque essere commisurato all'ampiezza della rete o del partenariato, alla presenza nel progetto di più obiettivi strategici, nonché alle dimensioni del soggetto proponente.

La Fondazione, in considerazione del numero e della qualità dei progetti che perverranno, si riserva altresì il diritto di non assegnare del tutto o in parte le risorse stanziate con il presente Bando in considerazione delle risposte progettuali alle tre tematiche proposte.

Le iniziative verranno finanziate a partire dal primo semestre 2023.

2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA

In considerazione della complessità del contesto attuale, il Bando Welfare ricomprende e focalizza l'impegno per il perseguimento di obiettivi generali e di obiettivi specifici per il settore d'intervento "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Con riferimento al mondo del volontariato e del terzo settore, vi sono alcuni aspetti dell'operatività degli enti che di recente appaiono particolarmente urgenti, come conseguenze trasversali della pandemia e delle dinamiche sociali in atto, che di certo hanno indebolito le prospettive di sviluppo e un ripensamento delle potenzialità interne dell'ente che richiedono un impegno maggiore in termini di collaborazione e coordinamento tra le diverse iniziative.

Resilienza e riposizionamento delle risorse e delle strategie di welfare sono dunque tratti distintivi delle trasformazioni in atto che esigono adattamento e flessibilità di fronte a sfide sempre più complesse ed eterogenee.

Siamo quindi all'interno di un processo di continua rilettura del contesto, di analisi e comprensione della realtà.

I temi di progettazione proposti dalla Fondazione Manodori con il Bando Welfare presentano obiettivi specifici che sono da raggiungere attraverso lo sviluppo delle proposte progettuali:

- favorire la collaborazione tra tutti gli attori sociali per offrire risposte sinergiche ed efficaci alle necessità della comunità, incoraggiando alleanze (fare insieme) e il coordinamento di competenze e risorse, quali fattori moltiplicatori e di crescita del welfare di comunità
- svolgere una funzione di presidio sociale per contrastare il possibile aggravamento di situazioni di vulnerabilità in numerose e diversificate fasce di popolazione, attivando interventi capaci di flessibilità e capillarità

- dare sostegno e rilievo all’impegno imprenditoriale giovanile per cui le nuove generazioni non siano solo “destinatari” del pensiero adulto o delle loro considerazioni “paternalistiche”, ma considerati come effettivi protagonisti del loro futuro
- promuovere azioni inclusive, che mettano la persona al centro, in quanto individuo, e al contempo membro della comunità, per un percorso di vita improntato all’equità nella valorizzazione delle diversità.

Gli obiettivi specifici che si intende perseguire richiamano nello spirito e nei contenuti gli obiettivi di sviluppo sostenibili dell’Agenda Onu 2030 (Sustainable Development Goals – SDGs) e quelli di seguito rappresentati e riconducibili al settore di intervento del presente Bando Welfare - Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Questo Bando contribuisce al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:



2.1 Temi di progettazione

LUOGHI ED ALLEANZE PER IL WELFARE

La pandemia, rarefacendo le relazioni sociali, ha fatto emergere ulteriori vulnerabilità mettendo a dura prova la tenuta psicologica di persone di tutte le generazioni. Alla luce di questo occorre ricostruire nuove abitudini e rigenerare prospettive in grado di riattivare condizioni che favoriscano l'implementazione di contesti relazionali e di promozione della socialità.

Si tratta allora di ripartire insieme come comunità attraverso percorsi in grado di costruire alleanze nuove tra persone, generazioni, comunità e territori.

Questa linea di azione invita alla collaborazione tra pubblico e privato sociale per allestire, ripensare e far rivivere luoghi fisici, ma soprattutto relazionali, in grado di rispondere a questi bisogni, tenendo presente alcuni aspetti:

- che le relazioni possono essere vivificate ad esempio valorizzando l’apporto dei soggetti che intrattengono relazioni quotidiane con un numero elevato di abitanti di quel luogo (i cosiddetti 'pivot', antenne di prossimità, ovvero persone già attive in un territorio stimolate a volersi connettere tra loro per generare nuove iniziative)

- che il progetto può essere realizzato con diverse gradazioni di intensità: ad esempio partendo da una ricognizione del contesto per arrivare alla progettazione di uno specifico intervento fino all'avvio della realizzazione di alcuni progetti comuni in aree diverse.
- che si possa connettere l'aspetto estetico con quello sociale valorizzando e riallestendo quei luoghi o aree depauperati. Questo significa intervenire sia sull'arredo del contesto che sulle relazioni tra le persone che lo abitano.

GIOVANI PROTAGONISTI

Le nuove generazioni sono quelle che avvertono maggiormente l'incertezza del futuro e l'ansia di prestazioni richiesta dalla nostra società. Proprio per questo, i giovani possono avere una percezione più puntuale delle difficoltà che stanno vivendo e la capacità inventiva adeguata per far fronte alle criticità che attraversa la società.

Si tratta di energie allo stato nascente e dunque con poca voce e poche occasioni per farsi ascoltare o per essere messi nelle condizioni di esprimerle.

Questa linea di azione vorrebbe appunto valorizzare le idee dei giovani che possono essere utili per la vita sociale delle nostre comunità e che faticano a trovare udienza.

La Fondazione Manodori intende quindi invitare i molteplici soggetti del territorio (privato sociale, scuole, enti locali, enti ecclesiastici, ecc) a farsi tramite di queste istanze, anche valorizzando energie giovanili presenti nelle organizzazioni stesse o esterni, organizzando percorsi di promozione di start-up di imprese sociali o chiamate di idee su tematiche:

- che coinvolgano i giovani
- che caratterizzino le nostre comunità e su cui i giovani si sentano di proporre risposte.

Si tratta dunque di candidarsi ad interventi di scouting di idee e brokering di risorse giovanili, collocabili a differenti livelli di complessità e dunque di impegno:

- chiamata di idee
- sostegno a processi di costruzione di reti
- accompagnamento alla progettazione di iniziative
- percorsi di realizzazione di progetti.

PNRR COESIONE, INCLUSIONE, SALUTE PUBBLICA. AZIONI DI COMPLEMENTARITÀ

Il Pnrr per il welfare è un'occasione unica di progettazione e intervento per la nostra comunità provinciale, oltre che per tutto il Paese. Pur nella consapevolezza che la nostra è una delle province più avanzate d'Italia al riguardo, le numerose iniziative che saranno finanziate con questo importantissimo piano chiedono di essere accompagnate a collocarsi nel funzionamento quotidiano della nostra comunità. Sappiamo infatti come nella progettazione di questi interventi la consistenza dei finanziamenti debba essere abbinata ad un tempo adeguato di riflessione e progettazione, anche in virtù dell'incalzare di scadenze legate a vincoli comunitari imposti dall'emergenza e dalla "messa a terra" delle risorse.

Con questa linea di azione la Fondazione si propone dunque l'obiettivo di sostenere interventi di complementarità che facilitino la messa a terra e la funzionalità delle iniziative del Pnrr nell'ambito delle Missioni 5 e 6 (Inclusione e Coesione e Salute) attraverso interventi mirati e coordinati da tavoli di confronto e co-progettazione a rete.

Le proposte che perverranno alla Fondazione dovranno definire con precisione l'ambito di intervento del Pnrr di cui vorranno essere supporto e il tipo di contributo che si propongono di apportare.

Tale contributo vuole collocarsi nell'ambito di coprogettazioni per promuovere generatività e sviluppo su potenziali azioni future.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il Bando Welfare si rivolge agli enti del territorio di Reggio Emilia interessati ad avere un ruolo attivo in iniziative volte a costruire interventi innovativi *per* e *con* soggetti vulnerabili presenti nelle nostre comunità.

Il Bando vuole valorizzare e privilegiare interventi sinergici e coordinati nella costruzione di progetti e di pratiche, aprendo il dialogo a tutte le componenti della comunità territoriale.

La partecipazione al presente Bando è riservata in via esclusiva a enti (Art. 5 "Regolamento per l'accesso alle domande di contributo"):

- a. gli enti pubblici e privati, senza fini di lucro aventi natura di ente non commerciale le cui attività, iniziative e progetti siano riconducibili ad uno dei settori di intervento della Fondazione
- b. gli enti del terzo settore di cui all'art.4, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, nonché le imprese strumentali, come definite dall'art. 1, 1° comma, lett. h) del D.Lgs. 153/99, le imprese sociali e cooperative sociali di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117
- c. altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, con o senza personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, per iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento.

Ai fini della formalizzazione delle iniziative o dei progetti di intervento, è necessario che i soggetti privati di cui alla lettera b) del comma precedente siano iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore, mentre per i soggetti privati di cui alla successiva lettera c) è necessario che gli stessi siano organizzati e formalmente costituiti, per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata.

Saranno considerate in modo particolarmente positivo le proposte che prevedano la collaborazione tra diversi enti del terzo settore e tra enti del terzo settore e istituzioni pubbliche. La Fondazione si riserva la facoltà di escludere enti e organizzazioni che, avendo già beneficiato precedentemente del contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto agli impegni presi.

3 SOGGETTI PROPONENTI

Il Soggetto Responsabile (ente richiedente o capofila) è l'ente che presenta la richiesta di contributo e deve essere di norma costituito da almeno due anni alla data di presentazione della richiesta, al fine di garantire le necessarie caratteristiche di solidità e continuità operativa per la realizzazione e la sostenibilità delle iniziative.

La rete di progetto dovrà presentare e definire i ruoli, le competenze e le risorse messe a disposizione da ciascun soggetto coinvolto. Ciò dovrà risultare chiaramente definito e coerente

con la proposta progettuale complessiva. L'ente richiedente (o capofila) sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione.

Il Soggetto Responsabile-capofila dovrà essere scelto tra i soggetti in grado di:

- risultare ammissibile al contributo della Fondazione (cfr. art. 5 "Regolamento per l'accesso alle domande di contributo")
- apportare al progetto proventi e oneri
- divenire destinatario della quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto
- esercitare un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto
- assumere il coordinamento dei vari interventi e attività
- essere interlocutore privilegiato rispetto ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dalla Fondazione
- supervisionare le attività di rendicontazione anche dei partner
- essere responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner co-beneficiari, con un percorso tracciabile
- garantire la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai partner co-beneficiari a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

3.1 Partner co-beneficiario

Partner (co-beneficiario):

- risulta ammissibile al contributo della Fondazione (cfr. art. 5 "Regolamento per l'accesso alle domande di contributo")
- apporta al progetto proventi e oneri
- si candida a divenire il destinatario di una quota del contributo richiesto complessivamente per lo sviluppo delle azioni di competenza del progetto presentato.

3.2 Rete progettuale

Dovrà essere composta da almeno quattro enti partner ammissibili a contributo (compreso il capofila), con ruoli operativi (partecipazione attiva al progetto).

4. LE FASI DEL BANDO

- Nel periodo dal **3 al 10 novembre 2022** la Fondazione Manodori proporrà la partecipazione a tre seminari di approfondimento sulle tematiche scelte per il Bando Welfare. Gli incontri saranno propedeutici alla progettazione ed in particolare per gli enti che vorranno ricoprire il ruolo di Soggetto proponente-capofila e coordinatore della rete di progetto.
- Il **14 novembre 2022** verrà aperto il Bando Welfare e **fino al 31 gennaio 2023** gli enti interessati potranno coordinarsi e procedere autonomamente all'elaborazione delle idee progettuali ed alla formazione e formalizzazione delle reti di progetto composte da soli enti ammissibili a contributo.
- La modulistica per la partecipazione e la documentazione richiesta sarà disponibile sul sito della Fondazione Manodori a partire dal 14 novembre 2022.

- **Le proposte progettuali dovranno essere presentate inviando o consegnando l'apposito modulo compilato entro il 31 gennaio 2023.**

5. PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

La proposta progettuale da presentare dovrà essere elaborata da un gruppo composto preferibilmente da enti partecipanti ai tre seminari di approfondimento e in ogni caso da non meno di quattro enti ammissibili a contributo. Gli enti potranno ricoprire il ruolo di:

- Soggetto Responsabile-capofila
- Partner co-beneficiario

Il progetto verrà elaborato autonomamente dagli enti che potranno usufruire di un accompagnamento tecnico nella redazione dello schema di budget, assicurato dalla Fondazione Manodori.

Il Soggetto Responsabile-capofila dovrà presentare una proposta progettuale con le seguenti caratteristiche:

1. coerenza con il tema proposto dalla Fondazione e con le indicazioni presenti nel Bando
2. durata delle azioni tra i 12 e i 18 mesi
3. eterogeneità della rete progettuale (enti del terzo settore, enti locali)
4. un piano dei costi che preveda un co-finanziamento di almeno il 25% del budget complessivo.

Ulteriori elementi richiesti nell'elaborazione della proposta progettuale verranno resi noti contestualmente all'apertura della fase di progettazione con apposita comunicazione.

5.1 Modalità di presentazione

Le proposte progettuali devono pervenire presso gli uffici della Fondazione **entro le ore 13.00 del 31 gennaio 2023**, firmate dal legale rappresentante del Soggetto responsabile-capofila, corredate di tutti gli allegati, in forma cartacea o digitale purché comprovabili l'identità dello stesso:

formato cartaceo

Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori
via Giosuè Carducci 1/A
42121 Reggio Emilia

formato digitale, con firma digitale, inviato a

bandiwelfare@fondazionemanodori.it

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata dalla Fondazione solo dopo la chiusura della presentazione delle proposte progettuali.

Le domande per le quali l'istruttoria formale (in termini di completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei termini) avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo dei contenuti.

Gli uffici della Fondazione sono a disposizione, per ogni ulteriore informazione, telefonicamente (0522/430541) o inviando una mail all'indirizzo **bandiwelfare@fondazionemanodori.it**. Nell'oggetto della mail è necessario scrivere "Richiesta informazioni Bando Welfare".

5.2 Documentazione da presentare

- a. Copia di documentazione idonea a comprovare l'assenza della natura di impresa e dello scopo di lucro in capo al Soggetto Responsabile-capofila e dei partner co-beneficiari, (tale documentazione può essere rappresentata da: atto costitutivo, statuto, attestati di iscrizione ad Albi e Registri, norme di legge, altri atti e documenti aventi carattere costitutivo, ecc.). Nel caso il soggetto richiedente rivesta la natura di ente pubblico la documentazione potrà essere omessa, salvo che la Fondazione ne faccia esplicita richiesta.
- b. Copia di documentazione ritenuta utile ad illustrare ulteriormente l'attività, progetto o iniziativa per la quale si chiede il contributo nonché la qualità e fattibilità dello stesso (relazioni, progetti tecnici, preventivi di spesa, pareri, studi, ecc.).
- c. Formale costituzione della rete di progetto sottoscritta dai legali rappresentanti di ogni ente partner co-beneficiario.

5.3 Ambiti territoriali

Il Bando Welfare si rivolge agli enti del territorio di Reggio Emilia interessati ad avere un ruolo attivo in iniziative volte a costruire interventi innovativi destinati a soggetti vulnerabili presenti nelle nostre comunità. I progetti dovranno avere una ricaduta nella Provincia di Reggio Emilia.

5.4 Durata

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno avviarsi concretamente entro 60 giorni dalla data di comunicazione della delibera da parte della Fondazione Manodori e prevedere una durata compresa tra i 12 e massimo 18 mesi dalla data di avvio delle attività.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

A seguito della presentazione dei progetti, la Fondazione procederà all'esame delle proposte al fine di attribuire ai progetti ritenuti idonei un contributo per lo sviluppo dell'attività. L'importo del contributo al singolo progetto non è stabilito a priori, ma sarà determinato in relazione alle caratteristiche dei progetti presentati.

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare gli obiettivi e i requisiti sopra descritti, siano in grado di dimostrare:

- la presenza di elementi innovativi in termini di contenuto e di processo rispetto a quanto finora realizzato sul territorio
- la presenza di forme di collaborazione capaci di dar vita a interventi di rete e a progettualità condivise con i servizi territoriali e con altre organizzazioni non-profit
- il coinvolgimento attivo di volontari con ruoli operativi nel progetto.

Nella valutazione della proposta, si terrà conto della qualità generale dell'idea progettuale derivante dalla completezza delle informazioni contenute nel documento di presentazione del progetto.

Tutti questi elementi dovranno essere chiaramente illustrati nella Scheda progetto.

Saranno inoltre valorizzate:

- la presenza di chiare competenze dei Soggetti proponenti-capofila nell'ideazione e gestione delle azioni di progetto, sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria, con particolare attenzione alla coerenza con i rispettivi ruoli assegnati
- congruità del budget e sua coerenza con le attività principali del progetto, con le sue dimensioni e con le ulteriori risorse attivate
- l'ideazione di azioni con una valenza nei termini della sostenibilità ambientale e sociale
- la capacità del progetto di essere diffuso, conosciuto e compreso dal maggior numero di cittadini e stakeholder potenzialmente beneficiari diretti e indiretti.

7. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

A seguito della comunicazione di approvazione del progetto da parte della Fondazione Manodori, il Soggetto Responsabile-capofila dovrà **dare avvio alle attività entro 60 giorni** dandone formale comunicazione alla Fondazione. **I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi.**

Eventuali proposte di rimodulazione dei progetti potranno essere avanzate, prima della loro attuazione, alla Fondazione Manodori che si riserva ogni decisione in merito.

Raggiunto lo stato di avanzamento di metà progetto il Soggetto Responsabile-capofila potrà richiedere la liquidazione del 50% del contributo concesso a fronte di rendicontazione delle spese sostenute.

Il saldo verrà erogato dopo la presentazione della documentazione di rendicontazione totale dei costi previsti dal piano finanziario del progetto approvato.

N.B. Tutti i costi di progetto (finanziamento e co-finanziamento) dovranno essere giustificati dal Soggetto Responsabile-capofila con costi sostenuti dallo stesso o dai partner co-beneficiari del contributo.

Entro tre mesi dalla conclusione del progetto, sarà necessario presentare i documenti di seguito elencati:

- rendiconto finanziario intermedio/finale secondo modulistica-Piano finanziario approvato
- fatture o altra documentazione di spesa intestate esclusivamente al Soggetto Responsabile-capofila o ai partner co-beneficiari debitamente quietanzate preferibilmente tramite bonifico bancario e relative ai costi sostenuti per l'intero progetto
- rassegna stampa e altre forme di comunicazione e divulgazione significative
- ogni altra documentazione utile a descrivere il progetto e i suoi risultati o che fosse eventualmente richiesta dalla Fondazione.

Per mantenere il diritto al contributo ottenuto il Soggetto Responsabile-capofila, a conclusione del progetto, dovrà obbligatoriamente depositare il consuntivo delle attività utilizzando l'apposita Scheda di rendicontazione che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- idonea documentazione contabile riferita all'eventuale erogazione parziale e complessiva, attestante le spese sostenute per la realizzazione del progetto
- idonea documentazione attestante l'eventuale accredito di parte del contributo agli altri soggetti partner co-beneficiari da parte del Soggetto Responsabile-capofila
- certificazione di veridicità di tutti i documenti prodotti, anche già presentati per ottenere eventuale erogazione parziale (50%), e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione che il progetto, sulla parte finanziata dalla Fondazione, non è e non sarà finanziato da altri fondi, pubblici o privati, sottoscritta dal capofila.

È facoltà della Fondazione Manodori ridurre l'ammontare del contributo concesso, sia nell'ipotesi di ridimensionamento del progetto, sia nel caso in cui il suo costo finale risultasse inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione richiesta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto presentato, eroga le somme concesse solo mediante bonifico su conto corrente bancario intestato al Soggetto Responsabile-capofila.

7.1 Revoca e decadenza del contributo

La Fondazione si riserva la facoltà, in qualsiasi momento di attuazione del progetto, di disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari.

In caso di accertate gravi inadempienze oppure di utilizzo del contributo in modo non conforme alle finalità dichiarate, la Fondazione procederà alla sospensione e alla revoca del contributo, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

In caso di revoca, la Fondazione provvederà a richiedere al Soggetto Responsabile-capofila la restituzione della parte di contributo erogata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Il soggetto capofila dovrà provvedere alla restituzione della somma, maggiorata degli interessi legali conteggiati dalla data di incasso effettivo del contributo, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, senza poter opporre alcuna eccezione di qualsivoglia natura. In caso di revoca del contributo, sono esclusi ogni obbligo e responsabilità della Fondazione verso i soggetti con i quali il beneficiario del contributo avesse assunto impegni.

La mancata presentazione della documentazione richiesta, nonché il riscontro, a seguito di accertamento d'ufficio, di falsa dichiarazione o falsa documentazione, determina la decadenza dell'assegnazione del contributo.

8. MONITORAGGIO DEI PROGETTI E VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Sono previsti incontri, anche di gruppo, per il monitoraggio in itinere del progetto con cadenza quadrimestrale dalla data di inizio con possibilità di visite in loco. È previsto inoltre un incontro al termine del progetto per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati e valutarne gli effetti.

La Fondazione si rende disponibile a supportare adeguate iniziative di valorizzazione e di comunicazione al pubblico delle attività relative allo svolgimento del progetto. La valutazione sarà frutto di un lavoro condiviso tra la Fondazione Manodori e la rete progettuale e mira a sviluppare tra gli enti partecipanti un approccio capace di attribuire valore all'intervento e agli esiti prodotti.

9. COMUNICAZIONE

La Fondazione Manodori opera a favore della propria comunità, coinvolgendo altre realtà del territorio con finalità condivise. Si lavora 'insieme' con una particolare attenzione alle fragilità, ai bisogni, anche quelli non espressi. Diventa quindi importante comunicare all'intera collettività i progetti realizzati e i risultati ottenuti.

La comunicazione è parte integrante della rendicontazione che i beneficiari sono tenuti a fare per le iniziative che hanno ottenuto un contributo.

Gli uffici della Fondazione sono a disposizione degli enti e delle organizzazioni per individuare tempi e modalità per rendere pubblico il percorso di realizzazione dei progetti.

COMUNICATI STAMPA

CONFERENZE STAMPA

INAUGURAZIONI, INCONTRI PUBBLICI Si tratta di 'raccontare una storia', un'idea proposta che riceve un sostegno e viene messa in atto. Si può fare in tanti modi e la Fondazione Manodori è disponibile ad un confronto per identificare il mezzo più adeguato.

VIDEO, INTERVISTE, SITI, SOCIALI I nuovi mezzi di comunicazione offrono interessanti opportunità per raggiungere pubblici diversificati. La Fondazione ha un proprio sito, profilo e pagine Facebook e un canale YouTube su cui ospita volentieri testi, immagini e video relativi ai progetti sostenuti.

LOGO È buona norma inserire il logo della Fondazione Manodori in tutti materiali di comunicazione e promozione di un progetto. Così come, dove possa essere opportuno, la dicitura 'con il contributo della Fondazione Manodori' o simili.

Per ogni esigenza nell'ambito della comunicazione di un progetto, prendere contatto inviando una mail a bellei@fondazionemanodori.it